

# SABATO 8 OTTOBRE

XXVII settimana del tempo ordinario - III settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

### Inno (TUROLDO)

*Sei tu, Signore,  
a reggere il mondo  
con la potenza del tuo amore;  
sei tu a guidare  
i giorni e le notti,  
delle stagioni  
a dirigere il corso.*

*Dio, tu sai  
il mistero del tempo,  
di questa vita per tutti oscura:  
questo tremendo  
enigma del male,  
d'amore e morte,  
di festa e dolore!*

*In pieno giorno  
è buio nel cuore,*

*né scienza o potenza d'uomo  
vale a dare un senso  
a questa esistenza:  
solo tu sveli  
la sorte di ognuno.*

### Salmo CF. SAL 77 (78)

Ma poi il Signore  
si destò come da un sonno,  
come un eroe assopito dal vino.  
Colpì alle spalle  
i suoi avversari,  
inflisse loro  
una vergogna eterna.

Rifiutò la tenda di Giuseppe,  
non scelse la tribù di Èfraim,  
ma scelse la tribù di Giuda,  
il monte Sion che egli ama.

Costruì il suo tempio  
alto come il cielo,  
e come la terra,  
fondata per sempre.  
Egli scelse Davide suo servo  
e lo prese dagli ovili  
delle pecore.

Lo allontanò dalle pecore madri  
per farne il pastore  
di Giacobbe, suo popolo,  
d'Israele, sua eredità.  
Fu per loro un pastore  
dal cuore integro  
e li guidò  
con mano intelligente.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

Non c'è Giudeo né Greco; non c'è schiavo né libero; non c'è maschio e femmina, perché tutti voi siete uno in Cristo Gesù (*Gal 3,28*).

## Lode e intercessione

**Rit.: Signore, insegnaci l'amore incondizionato!**

- Fa' che ogni cristiano cresca nella consapevolezza dell'uguale dignità di ogni uomo e donna che incontra.
- Perché scompaia ogni forma di discriminazione che ancora oggi abita il nostro mondo.
- Affinché i nostri legislatori possano promuovere il diritto e la giustizia riconoscendo il valore di ogni uomo.

## Padre nostro

**Orazione** (vedi Colletta)

## LA MESSA

### **ANTIFONA D'INGRESSO** CF. EST 4,17B-C

Tutte le cose sono in tuo potere  
e nessuno può opporsi alla tua volontà.  
Tu hai fatto il cielo e la terra  
e tutte le meraviglie che si trovano sotto il firmamento:  
tu sei il Signore di tutte le cose.

### **COLLETTA**

Dio onnipotente ed eterno, che esaudisci le preghiere del tuo popolo oltre ogni desiderio e ogni merito, effondi su di noi la tua misericordia: perdona ciò che la coscienza teme e aggiungi ciò che la preghiera non osa sperare. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### **PRIMA LETTURA** GAL 3,22-29

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Gàlati

Fratelli, <sup>22</sup>la Scrittura ha rinchiuso ogni cosa sotto il peccato, perché la promessa venisse data ai credenti mediante la fede in Gesù Cristo.

<sup>23</sup>Ma prima che venisse la fede, noi eravamo custoditi e rinchiusi sotto la Legge, in attesa della fede che doveva essere rivelata. <sup>24</sup>Così la Legge è stata per noi un pedagogo, fino a

Cristo, perché fossimo giustificati per la fede. <sup>25</sup>Sopraggiunta la fede, non siamo più sotto un pedagogo.

<sup>26</sup>Tutti voi infatti siete figli di Dio mediante la fede in Cristo Gesù, <sup>27</sup>poiché quanti siete stati battezzati in Cristo vi siete rivestiti di Cristo. <sup>28</sup>Non c'è Giudeo né Greco; non c'è schiavo né libero; non c'è maschio e femmina, perché tutti voi siete uno in Cristo Gesù. <sup>29</sup>Se appartenete a Cristo, allora siete discendenza di Abramo, eredi secondo la promessa.

– *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE**

104 (105)

**Rit. Il Signore si è sempre ricordato della sua alleanza.  
oppure: Il Signore è fedele per sempre.**

<sup>2</sup>Cantate al Signore, a lui inneggiate,  
meditate tutte le sue meraviglie.

<sup>3</sup>Gloriatevi del suo santo nome:  
gioisca il cuore di chi cerca il Signore. **Rit.**

<sup>4</sup>Cercate il Signore e la sua potenza,  
ricercate sempre il suo volto.

<sup>5</sup>Ricordate le meraviglie che ha compiuto,  
i suoi prodigi e i giudizi della sua bocca. **Rit.**

<sup>6</sup>Voi, stirpe di Abramo, suo servo,  
figli di Giacobbe, suo eletto.

7È lui il Signore, nostro Dio:  
su tutta la terra i suoi giudizi. **Rit.**

**CANTO AL VANGELO** Lc 11,28

**Alleluia, alleluia.**

Beati coloro che ascoltano la parola di Dio  
e la osservano.

**Alleluia, alleluia.**

**VANGELO** Lc 11,27-28

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, mentre Gesù parlava, <sup>27</sup>una donna dalla folla alzò la voce e gli disse: «Beato il grembo che ti ha portato e il seno che ti ha allattato!».

<sup>28</sup>Ma egli disse: «Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano!». – *Parola del Signore.*

**SULLE OFFERTE**

Accogli, o Signore, il sacrificio che tu stesso ci hai comandato di offrirti e per questi misteri che celebriamo con il nostro servizio sacerdotale porta a compimento la tua opera di santificazione. Per Cristo nostro Signore.

**ANTIFONA ALLA COMUNIONE** LAM 3,25

**Buono è il Signore con chi spera in lui,  
con colui che lo cerca.**

## **DOPO LA COMUNIONE**

Concedi a noi, Padre onnipotente, che, inebriati e nutriti da questi sacramenti, veniamo trasformati in Cristo che abbiamo ricevuto come cibo e bevanda di vita. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

---

### **PER LA RIFLESSIONE**

#### **Dilatare**

La Madre di Gesù diventa un modello per ogni discepolo ed è in questa direzione che possiamo comprendere la parola alquanto provocatoria del Signore: «Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano» (Lc 11,28). Potremmo fare, alla fine di questa settimana, un piccolo test: ricordiamo a memoria la sequenza dei testi evangelici che abbiamo letto durante questi ultimi giorni? Testi preziosi, testi che avrebbero dovuto segnare fino a cambiare, almeno di poco, la nostra vita: il buon Samaritano, Marta e Maria, la preghiera del Signore, l'invocazione del dono dello Spirito, la potenza di Gesù contro il male...! Fino a che punto abbiamo veramente «osservato» queste parole e questi gesti del Signore, tanto da imprimerli nel nostro cuore e custodirli come doni preziosi di cui prenderci cura amorevolmente? Quale traccia questi testi hanno lasciato nel nostro cuore?

L'apostolo Paolo ci offre un criterio per poter rispondere a questa grave domanda che ci riguarda personalmente e profondamente: «Non c'è Giudeo né Greco; non c'è schiavo né libero; non c'è maschio e femmina, perché tutti voi siete uno in Cristo Gesù. Se appartenete a Cristo, allora siete discendenza di Abramo, eredi secondo la promessa» (Gal 3,28-29). Se osserviamo la Parola, il nostro modo di guardare e osservare il mondo attorno a noi non potrà rimanere uguale, ma sarà sempre più dilatato. Così il nostro rapporto con il Signore attraverso l'accoglienza amorosa della sua Parola non è semplicemente una questione di informazione, ma è un'esperienza di sguardo scambiato che ci permette di sentire la gioia di una relazione che, se passa attraverso la Parola, non si limita e non si identifica mai con le sole parole.

La diatriba di Paolo è come se venisse riassunta nei due versetti di Luca e potremmo dire, ancora più drasticamente, in una sola parola del vangelo di quest'oggi: «piuttosto» (Lc 11,28). La donna che leva la sua voce dalla folla, se benedice e magnifica quel «grembo che ti ha portato e il seno che ti ha allattato!» (11,27), facilmente e comprensibilmente sente e dichiara una santa gelosia nei confronti della Madre del Signore. Gesù non esita a invertire l'ordine dei fattori, e richiama ciascuno alla propria vocazione e responsabilità di vivere fino in fondo e concretamente il proprio personale e unico «grado di parentela» che non è legato alla carne, ma – esattamente come Maria – al cuore. La Luce si è fatta carne perché la carne si faccia luce, e questo nella misura

della trasformazione e non del privilegio. Dalla ferezza di una parentela, siamo chiamati a passare alla concretezza che si gioca in questo magnifico «piuttosto» e che ci mette nella condizione di essere come il Signore Gesù, vivendo di quell'obbedienza al Padre che è capace di illuminare la nostra vita fino a renderla luminosa e illuminante: «Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano!» (11,28). Questo sguardo è per ciascuno di noi, perché non ci stanchiamo mai di ascoltare la Parola di Dio, fino a renderla carne della nostra stessa carne: come Maria, eppure in modo diverso e unico!

*Signore Gesù, come Maria tua madre, vogliamo restare nel cerchio dei tuoi discepoli nella consapevolezza che a darci la gioia più grande non è la nostra vocazione particolare e nemmeno quella unica, ma l'essere insieme tuoi discepoli.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici**

Anselmo di Lucca, vescovo (1086); Felice di Como, vescovo (391).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Memoria della nostra santa martire Pelagia la Penitente (V sec.); Sergio di Radonež, monaco e protettore della Russia (1392).

### **Copti ed etiopici**

Apatil e Herais, martiri (III sec).

### **Luterani**

Johann Mathesius, predicatore (1565).